

Una conferenza stampa del sindacato FIP-CGIL

Poste: un servizio nel caos per la mancanza di personale

Un postino ogni 2.300 abitanti - Necessari altri 5.000 dipendenti - Le proposte per ristrutturare radicalmente i vari settori - Il cottimo non risolve il problema della distribuzione - Impianti decrepiti

Una lettera spedita dall'Eur al quartiere Nomentano impiega tre giorni ad arrivare quando potrebbe mettercene uno; un telegramma, se tutto va bene, arriva dopo sei ore, invece che dopo una; le cassette postali rigurgitano di stampe pubblicitarie, mentre la posta ordinaria, che certamente interessa molto più il destinatario, resta indietro; gli sportelli degli uffici postali sono sommersi da code interminabili di persone in attesa di effettuare versamenti, o di pensionati che debbono ritirare l'assegno mensile; i dipendenti delle poste dal canto loro guadagnano stipendi di fame e sono costretti a lavorare in ambienti assolutamente malsani. Sono questi soltanto alcuni dei gravi problemi che rendono caotica la distribuzione della corrispondenza e tutti i servizi effettuati da esse, problemi che a Roma diventano più acuti e insopportabili per la stessa struttura urbanistica della città e per il gran numero di abitanti. Un servizio che non riesce ad adempiere alla sua funzione sociale perché mancano personale, impianti, macchine, furgoni, e con la sua inefficienza lascia spazio alle ditte di recapito private, alle quali sempre più spesso si rivolgono anche società statali, come l'ENEL, per smistare la propria corrispondenza.

Di fronte a questa situazione la FIP-CGIL ha elaborato una serie di proposte per ristrutturare radicalmente il settore tenendo conto delle esigenze del personale e della popolazione; tali rivendicazioni saranno alla base delle lotte che a settembre vedranno mobilitata la categoria dei postini romani.

Queste proposte sono state annunciate nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri nella sede della FIP-CGIL. L'IMPATTO Le cause del ritardo nella consegna e nella spedizione della corrispondenza sono determinate anche dalla insufficienza del parco macchine e dal mancato decentramento. Attualmente le macchine a disposizione per il prelievo della corrispondenza dalle cassette vengono utilizzate anche per la stampa delle stampe pubblicitarie, con gravi ritardi per lo svuotamento delle cassette. Può accadere così che alcune cassette non piene di posta anche per due giorni consecutivi e se ci sono gli «espressi», tanti sacchi da 200 lire pagate. Sono necessarie almeno 22 macchine per rendere efficiente e veloce il servizio.

Un altro punto nodale sono gli uffici postali «principali», cioè quei luoghi dove in corrispondenza viene raccolta e poi portata all'ufficio centrale delle ferrovie per essere spedita. La posta viene smistata direttamente nei magazzini principali e divisa in sacchi e spedita da ogni ufficio postale ai treni si risparmierebbe un sacco di tempo. In questi uffici «principali» sono soltanto 11. Ne occorrono almeno altri 9 per dare all'utente la possibilità di spedire pacchi, raccomandate, di effettuare versamenti in qualsiasi ora del giorno, senza che si debba sobbarcare a lunghi viaggi attraverso la città. Gli altri 102 uffici «principali» funzionano solo il mattino.

La meccanizzazione tanto atrobizzata dall'amministrazione è stata fatta nel modo del tutto irresponsabile: il nastro trasportatore dell'ufficio ferroviario è fermo da un anno perché sollevava un tale polverone che non si poteva respirare; la macchina per la bollatura automatica faceva un tale rumore che assordava i dipendenti; la posta principale di viale Mazzini è stata costruita a 25 metri sotto il livello stradale senza gli impianti necessari per sopprimerlo. Tutti questi macchinari sono fermi da oltre un anno senza che nessuno si preoccupi di rimetterli in funzione in modo decente.

I furgoni sono talmente vecchi che, spesso, mentre trasportano la posta si sfasciano in mezzo alla strada e allora bisogna aspettare una settimana, e mettersi a fare i trabordanti dei sacchi.

ORGANICI - A Roma c'è un postino ogni 2.300 abitanti, mentre dovrebbero essere uno ogni 1.300. Ogni metro quadrato di territorio ha 100 abitanti, ma solo un milione di loro sono occupati a lavorare per 7 ore al giorno. I telegrammi vengono consegnati con ritardo perché i fattorini non ci sono; agli sportelli si formano code interminabili perché c'è un solo impiegato per migliaia di utenti.

Per rendere efficiente il servizio bisognerebbe assumere almeno altri 5.000 persone. Gli uffici dei conti hanno e soprattutto quelli per il ritiro degli assegni di pensione, dovrebbero essere aperti tutto il giorno e non mezzo giorno soltanto. «Ho visto anziani pensionati - commentava ieri amaramente il segretario provinciale della FIP-CGIL, Silvio De Paola - fare la fila davanti all'ufficio dalle 4 del mattino».

TRATTAMENTO ECONOMICO - A tutto questo si aggiunge la drammatica situazione economica dei dipendenti degli uffici postali. 55.000 di fame per postini, autisti e tutti coloro che sono considerati personale ausiliario; percepiscono da un minimo di 65 mila lire a un massimo di 110 mila lire dopo 40 anni di servizio. Gli imbezziati partono da 73 mila lire e vanno un po' alla fine della carriera a 128 mila lire. La FIP-CGIL ha proposto un aumento di 32.000 uguali per tutte le categorie a partire dal 1° luglio e l'aumento dei minimi a 100.000 lire mensili. Abolizione inoltre della divisione in qualifiche per tutti i lavoratori addetti al contatto con il pubblico (postini, addetti agli sportelli, autisti, fattorini). A queste proposte che mirano al miglioramento del servizio postale e a un aumento del bassissimo tenore di vita dei lavoratori, il direttore provinciale delle poste ha risposto con l'irrazionalità del servizio postale e la distribuzione della posta; un sistema che non risolve i problemi economici dei dipendenti (con un aumento del 10 per cento del cottimo non vale né esso serve per i contributi e la pensione) e contribuisce ad affrontare la crisi della distribuzione merceologica, divinatoria e col decentramento del lavoro.



Sacchi di posta accatastati nei punti del primo smistamento

Manifestazioni per la stampa comunista

I programmi dei Festival

Feste dell'Unità ad Allumiere, Anguillara, Cecchina, Fiumicino, Genzano-Landi, Palestrina, Pomezia-Martin Pescatore, S. Cesareo e Torre Nova

A Roma e provincia sono previste per oggi e domani le Feste dell'Unità di Allumiere, Anguillara, Cecchina, Fiumicino, Genzano-Landi, Palestrina, Pomezia-Martin Pescatore, San Cesareo, Torre Nova. Ecco i programmi delle alcune di esse per la giornata di oggi:

ALLUMIERE - La Festa verrà inaugurata alle 17 con l'apertura della mostra fotografica sul Vietnam, alle 19 gioco del Porcellino, alle 21.30 festa da ballo popolare nei locali dell'U.S. Alunni, con la direzione di miss Unità concluderà la prima serata.

CECCHINA - Alle ore 17 apertura della Festa con esposizione di mostre e tradizionali giochi popolari, alle 19.30 pubblico dibattito sul tema «I comunisti e lo sviluppo economico di Cecchina», alle ore 21 proiezione del film «Ballata di un soldato» concluderà la prima serata.

FIUMICINO - Alle ore 16 apertura della Festa con mostre pubbliche ed esposizione di quadri sempre alle 16.30 di una mostra per giovanissimi (fino a 14 anni) nella piscina Priamar al Faro. Alle ore 17 gara di briscola a coppie e gioco delle piatte, alle 18 spettacolo di sacchi, alle 19 spettacolo folk sudamericano e pugliese con Eugenio e Carmelita. Alle ore 20 serata antimperialista alla quale parteciperà una delegazione vietnamita, alle 21 proiezione del film sul Vietnam concluderà la serata.

PALESTRINA - Una grande entusiasmo e combattività al comizio che il compagno Angiolo

Marroni ha tenuto giovedì sera in Piazza Barberini nel corso della Festa riprenderà, come tutte le altre, domattina alle ore 8 con la diffusione straordinaria dell'Unità».

POMEZIA-MARTIN PESCATORE - La Festa inizierà alle 17 con l'allestimento di mostre, alle 18 pubblico dibattito sul tema «Inquinamento e problemi locali». Un torneo di briscola e l'esibizione di un complesso musicale concluderanno la serata.

SAN CESAREO - La Festa dell'Unità, già rinviata a causa del maltempo, verrà inaugurata stasera alle ore 20.30 con lo spettacolo teatrale di piazza «Il carcere» presentato dal gruppo del Teatro Infernotti.

TORRE NOVA - Verrà inaugurata oggi, nel piazzale antistante la chiesa del centro S. Antonio, zona Giardinetti, la Festa dell'Unità organizzata dalle sezioni del PCI di B.ta André, Villaggio Breda, Torre Maura, Torre Nova, Torbellanacchia. La Festa inizierà alle ore 18 con uno spettacolo di canzoni popolari e di protesta al quale parteciperanno i cantanti Wladimir e Graziella Di Prospero. Alle ore 19 si svolgerà un dibattito con la cittadinanza sui problemi locali, alle ore 21,

la proiezione del film «Il giorno della civetta» concluderà la serata. La Festa riprenderà, come tutte le altre, domattina alle ore 8 con la diffusione straordinaria dell'Unità».

Diffusione stampa comunista

Unità: 5 mila copie in più ogni domenica

Con l'esaurirsi delle ferie estive e il rientro all'attività politica dei compagni e dei giovani, la diffusione organizzata domenicale dell'Unità sta di nuovo accrescendosi alle cifre di diffusione pre-estate, anche se il bilancio del bimestre luglio-agosto è largamente positivo: rispetto allo stesso bimestre del '71, si sono diffuse in Roma, in provincia e sulle spiagge, ben 5.000 copie in più di Unità ogni domenica. Numerose sono state le sezioni e i circoli giovanili che in questi due mesi, con il loro impegno, hanno contribuito a questo successo, in particolare molti i compagni e i giovani di Esquilino, Ciquina, Monte Sacro, Pietralata, «Mario Alicata», Tiburtino III, Borgata André, Borgata Fioreschi, Centocelle, Nuova Alessandria, Torre Nova, Cinecittà, Nuova Tuscolana, E.U.R., Vitinia, Aclia, Maccarese, Ostia Antica, Ostia Lido, Ostia Nuova, Primavalle, Cassia, Labaro, Borgata Ottavia, Colonna, Rocca Prora, Monterotondo e Monte-

rotondo Scalo, Castel Madama, Ladispoli, Subiaco, Manziana, Capena, Riano, Civitella S. Paolo, Allumiere, S. Marnella, Artena, Carpineto, Genzano, Pisoniano, S. Vito Romano, Segni, S. Cesario, S. Polo de Cavaleri e numerose altre. Con la ripresa, piena dell'attività del Partito di fronte all'aggravarsi della crisi politica, provocata dalla politica antipopolare del governo Andreotti-Malagodi anche domani le sezioni e i circoli giovanili daranno vita ad un'altra giornata di diffusione per aumentare ulteriormente la diffusione dell'Unità, per dare una sempre maggior consistenza politica e propagandistica alla campagna della stampa comunista. In particolare domani, domani, in occasione dei locali festival dell'Unità: Anguillara diffonderà 200 copie, le due sezioni di Fiumicino 200, S. Cesario 100, Palestrina 150, Allumiere 150, Cecchina di Albano 130, Genzano-Landi 150, Martinespescatore di Pomezia 100, Torre Nova 250.

L'OPERA ALL'ELISEO

Di venerdì 18 settembre la C.I.O.C.S., con la direzione artistica di Fausto de Tura, presenta la 36.ma edizione della tradizionale Stagione Lirica. Quest'anno la Traviata e «Rigoletto» di G. Verdi; «Madama Butterfly» e «Bohème» di G. Puccini; «Cavalleria Rusticana» di P. Mascagni; «I Pagliacci» di R. Leoncavallo; «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. La vendita dei biglietti è aperta al Botteghino del Teatro da lunedì 28 corrente, telefono 46.21.14, per le prenotazioni.

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Via Flaminia 118, Tel. 36.01.702. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti.

PROSA - RIVISTA

ANITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Telefono 561.700). «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti.

TEATRO D'ARTE DI ROMA

«L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti.

TEATRO MOBILE AD OSTIA

«L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE (Via S. Dorotea, 6 - Tel. 689.16.71) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti.

CINEMA - TEATRI

AMBERA JOVINELLI (Tel. 7303316) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti. «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti.

Domani doppie in azione (ma con molte limitazioni)

Così la caccia nel Lazio

Solo nella provincia di Roma i cacciatori sono ottantamila - Il calendario venatorio nelle cinque province - Modificato il programma di Rieti dopo un intervento dell'ARCI-Caccia - Le limitazioni per la selvaggina stanziale e quella migratoria

E' ormai a un tiro di schioppo, è il caso di dirlo, l'inizio della stagione venatoria che si aprirà domani e che solo nella zona di Roma vedrà in azione circa ottantamila cacciatori. Il periodo della caccia, attesissimo tra i patiti di questo sport si concluderà con l'inizio del prossimo anno e cioè il primo gennaio 1973. Attraverso notevoli difficoltà si è giunti quest'anno alla formulazione di un calendario venatorio con articolazione regionale, che prevede tutta una serie di regolamentazioni poste allo scopo di rendere meno pesanti le perdite sul fronte venatorio. Molte sono state infatti le sollecitazioni da parte delle autorità che invitano i cacciatori ad un contegno prudente e rispettoso nei territori di venazione.

Per quello che riguarda i calendari di caccia nella regione laziale vale la pena di sottolineare, prima di dare un quadro completo del calendario venatorio, una particolare situazione venatoria a creare nella provincia di Rieti. Qui, le principali associazioni venatorie che fanno capo al Comitato provinciale della caccia, la Federaccia e la Libera caccia, avevano proposto di delimitare 8 zone di caccia controllate e a pagamento esercitando in tal modo un'azione fortemente discriminatoria nei confronti dei lavoratori che praticano questo sport. Questo tentativo è risultato tra l'altro anche illegale poiché le delimitazioni a pagamento sono consentite dalla legge solo quando il territorio di venazione con il tassometro non superi il cinquanta per cento delle zone di caccia complessive, quando esistono guardie addette al controllo di caccia in numero sufficiente, e quando le operazioni di ripopolamento della fauna siano state interamente realizzate. Comunque l'intervento del Comitato provinciale per la caccia di Rieti è stato prontamente neutralizzato dall'impegno dell'ARCI-caccia che attraverso varie sollecitazioni ha fatto in modo che questa intersezione con un decreto ingiuntivo obbligando il Comitato Provinciale della caccia a revocare le decisioni prese. Pubblichiamo di seguito il calendario venatorio riguardante il Lazio:



A partire da domani scene come questa saranno abituali nelle campagne e nelle riserve di caccia del Lazio

Roma

La stagione della caccia durerà fino al 1° gennaio 1973 per la selvaggina migratoria e stanziale, fino al 31 marzo per la sola selvaggina migratoria. I giorni in cui è consentito cacciare selvaggina stanziale sono martedì, giovedì e domenica, il primo e il 4 novembre, il 18 e il 25 dicembre '72 e il 1° gennaio '73, con la limitazione di due soli capi, di cui una lepre, mentre per la selvaggina migratoria la caccia è consentita tutti i giorni.

Rieti

Sono state costituite le seguenti zone di caccia controllate: zona «A» denominata «Concerviano» sita in agro del comune omonimo e limitrofi;

Roma

zona «B» denominata «Leonesse», sita in agro del comune omonimo e limitrofi; zona «C» denominata «Greccio Conigliano-Cottanello», sita in agro dei comuni omonimi e limitrofi; zona «D» denominata «Zona» sita in agro del comune omonimo e limitrofi; zona «E» denominata «Poggio Catinaccio-Mirteto-Montopoli», sita in agro dei comuni omonimi e limitrofi; zona «F» denominata «Castel S. Angelo-Andoc», sita in agro dei comuni omonimi e limitrofi; zona «G» denominata «Amarcia», sita in agro del comune omonimo e limitrofi; zona «H» denominata «Pescorochiano», sita in agro del comune omonimo e limitrofi.

L'apertura generale della caccia è fissata al 27 agosto 1972 e la chiusura al 1° gennaio 1973; a) la caccia alla coturnice è consentita dall'1° ottobre 1972; b) la caccia al cinghiale,

Latina

In provincia di Latina il calendario è analogo a quello della provincia di Roma con le seguenti eccezioni: 19 novembre chiusura della caccia alla coturnice ed alla pernice rossa, primo gennaio chiusura della caccia alla lepre, starna e fagiano.

Successivamente al 1° gennaio 1973 la caccia resta chiusa a tutte le specie, salvo quanto appreso: 1) sino al 31 gennaio 1973 è consentita la caccia al cinghiale in terreno libero; 2) sino al 28 febbraio 1973 è consentita la caccia al fringuello, germano reale e folaga; 3) sino al 31 marzo 1973 è consentita la caccia al colombaccio, colombella, storno, tordo bottaccio, tordo sessello, cesena, alaudidi, pascari, corvi, cornacchie, gazze, ghiandaie, palmipedi e trampolieri;

Frosinone

Anche in provincia di Frosinone il calendario è analogo a quello della provincia di Roma. In tutto il territorio della provincia è stato però istituito dal giorno di apertura fino al primo febbraio il regime di caccia controllata: si potrà cacciare soltanto martedì, giovedì e domenica e nei festivi infrasettimanali. Per ogni giornata ciascun cacciatore non potrà abbattere più di due capi di selvaggina stanziale e di due capi di selvaggina migratoria. Nessuna limitazione per la selvaggina migratoria.

Viterbo

Apertura della caccia 27 agosto 1972. L'esercizio venatorio alla selvaggina stanziale e migratoria è consentito nelle giornate di domenica, martedì e giovedì di ogni settimana, oltre i giorni festivi infrasettimanali. Negli altri giorni della settimana la caccia alla selvaggina migratoria è consentita da appostamento fisso o temporaneo.

Primo novembre apertura della caccia al cinghiale, al maschio del cervo e del daino, ad eccezione del territorio dei comuni di Tuscania, Monterotondo, Oriolo Romano, Bassano Romano, Sutri e Viterbo, nei quali il cinghiale è stato dichiarato nocivo. Primo novembre 1973 chiusura generale della caccia. Dal 2° gennaio è consentita la caccia: a) fino al 31 gennaio 1973 al cinghiale e ai maschi del cervo e del daino; b) fino al 28 febbraio 1973 al fringuello, alla folaga ed al germano; c) fino al 31 marzo al colombaccio, colombella, storno, tordo bottaccio, tordo sessello, cesena, alaudidi, pascari, cornacchie, gazza, ghiandaia, palmipedi e trampolieri.

Il Comitato provinciale della caccia di Rieti, ha ulteriormente modificato il calendario venatorio come segue: caccia alla selvaggina stanziale in tutto il territorio, nei giorni di martedì, giovedì e domenica, senza limitazione nel numero dei capi; 2) nelle 8 zone di caccia controllate con il tesserino gratuito, esercizio venatorio nei giorni di martedì, giovedì e domenica e limitazione di 2 capi di selvaggina stanziale di cui una sola lepre; 3) chiusura del territorio venatorio nei restanti giorni della settimana.

Dal 2° gennaio 1973 è vietata l'uccisione e la cattura dei seguenti animali: tasso, lontra, lupo, aquila, nibbio, gufo reale, marmotta, orso, falco, gatto selvatico.

Latina

In provincia di Latina il calendario è analogo a quello della provincia di Roma con le seguenti eccezioni: 19 novembre chiusura della caccia alla coturnice ed alla pernice rossa, primo gennaio chiusura della caccia alla lepre, starna e fagiano.

Frosinone

Anche in provincia di Frosinone il calendario è analogo a quello della provincia di Roma. In tutto il territorio della provincia è stato però istituito dal giorno di apertura fino al primo febbraio il regime di caccia controllata: si potrà cacciare soltanto martedì, giovedì e domenica e nei festivi infrasettimanali. Per ogni giornata ciascun cacciatore non potrà abbattere più di due capi di selvaggina stanziale e di due capi di selvaggina migratoria. Nessuna limitazione per la selvaggina migratoria.

Viterbo

Apertura della caccia 27 agosto 1972. L'esercizio venatorio alla selvaggina stanziale e migratoria è consentito nelle giornate di domenica, martedì e giovedì di ogni settimana, oltre i giorni festivi infrasettimanali. Negli altri giorni della settimana la caccia alla selvaggina migratoria è consentita da appostamento fisso o temporaneo.

Viterbo

Primo novembre apertura della caccia al cinghiale, al maschio del cervo e del daino, ad eccezione del territorio dei comuni di Tuscania, Monterotondo, Oriolo Romano, Bassano Romano, Sutri e Viterbo, nei quali il cinghiale è stato dichiarato nocivo. Primo novembre 1973 chiusura generale della caccia. Dal 2° gennaio è consentita la caccia: a) fino al 31 gennaio 1973 al cinghiale e ai maschi del cervo e del daino; b) fino al 28 febbraio 1973 al fringuello, alla folaga ed al germano; c) fino al 31 marzo al colombaccio, colombella, storno, tordo bottaccio, tordo sessello, cesena, alaudidi, pascari, cornacchie, gazza, ghiandaia, palmipedi e trampolieri.

Il Comitato provinciale della caccia di Rieti, ha ulteriormente modificato il calendario venatorio come segue: caccia alla selvaggina stanziale in tutto il territorio, nei giorni di martedì, giovedì e domenica, senza limitazione nel numero dei capi; 2) nelle 8 zone di caccia controllate con il tesserino gratuito, esercizio venatorio nei giorni di martedì, giovedì e domenica e limitazione di 2 capi di selvaggina stanziale di cui una sola lepre; 3) chiusura del territorio venatorio nei restanti giorni della settimana.

Dal 2° gennaio 1973 è vietata l'uccisione e la cattura dei seguenti animali: tasso, lontra, lupo, aquila, nibbio, gufo reale, marmotta, orso, falco, gatto selvatico.

Schermi e ribalte

ALFIERI (Tel. 290.251) Storia di fila e di coltello e seguito del Piu, con Franchinigrassa (VM 18) DR * * * **AMBASCIATA** La spia che vide il suo cadavere (VM 18) DR * * * **AMERICA** (Tel. 586.168) Storia di fila e di coltello e seguito del Piu, con Franchinigrassa (VM 18) DR * * * **ANTARES** (Tel. 890.947) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Moschini SA * * * **APPID** (Tel. 779.638) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Moschini SA * * * **ARCHIMEDE** (Tel. 875.567) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Moschini SA * * * **ARISTON** (Tel. 433.240) Quando le donne si chiamavano Madonne (prima) (VM 18) DR * * * **ARLECCHINO** (Tel. 360.35.46) 7 cervelli per un colpo perfetto con S. Regolini A * * * **AVANA** (Tel. 5115105) L'amante dell'Orsa maggiore, con G. Gemma (VM 14) A * * * **BALDUINA** (Tel. 347.592) Donne in amore, con Bales (VM 18) SA * * * **BARBERINI** (Tel. 471.707) Sette scialli di seta sialla, con A. Steffen (VM 14) A * * * **BOLOGNA** (Tel. 426.700) Innamoramento e problema, con S. Regolini A * * * **CAPITOL** (Tel. 393.280) Storia di fila e di coltello e seguito del Piu, con Franchinigrassa (VM 18) DR * * * **CAPRANICA** (Tel. 679.24.65) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) A * * * **CAPRANICHETTA** (Tel. 679.24.65) Questa specie d'amore, con U. Tognazzi (VM 18) DR * * * **CINESTAR** (Tel. 789.242) Storia di fila e di coltello e seguito del Piu, con Franchinigrassa (VM 18) DR * * * **COLA DI RIENZO** (Tel. 350.584) Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR * * * **DUE ALLORI** (Tel. 273.207) Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR * * * **EDEN** (Tel. 380.188) Decamerotritus, con O. De Sanctis (VM 18) DR * * * **EMBRASSY** (Tel. 670.245) Un mondo maledetto fatto di bambole, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **ETOILE** (Tel. 68.75.561) 7 cervelli per un colpo perfetto con S. Regolini A * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. Bouchet (VM 14) G * * * **EUROPA** (Tel. 865.736) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **EURICINE** (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.098) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Gemma (VM 14) G * * * **GALLERIA** (VM 18) S * * * **GARDINO** (Tel. 673.267) Il terrore con gli occhi storti (prima) (VM 18) DR * * * **REALE** (Tel. 5810234) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con G. Chaplin DR * * * **EMPIRE** (Tel. 857.710) «L'Elisir d'Amore» di G. Donizetti, con B. B